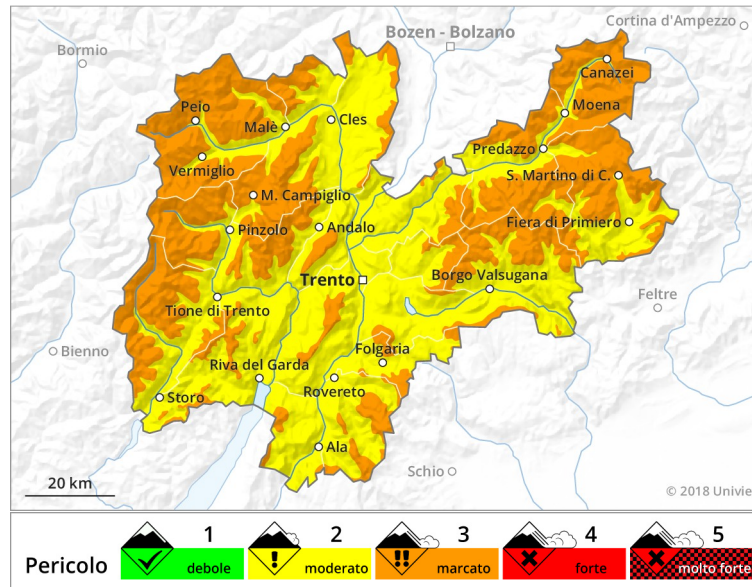


Bollettino valanghe

Valido per giovedì 05 aprile 2018

emesso mercoledì 04 aprile 2018 ore 14:45

In quota presenza di accumuli di neve ventata e nuove significative nevicate. Il rialzo termico diurno anche in assenza di sole, determina un temporaneo ma significativo indebolimento del manto nevoso.



Il manto nevoso è presente con continuità e spessori significativi mediamente a partire da 1400-1600 m di quota; gli strati di neve più recente, con 20-30 cm di neve fresca anche di tipo pallottolare, poggiano su vecchie croste da fusione-rigelo e localmente su sottili strati di brine inglobate a debole coesione in evoluzione verso forme di fusione. La situazione è molto disomogenea anche in relazione alle quote, all'esposizione e agli effetti del trasporto eolico; solo alle quote più elevate gli strati più superficiali nei versanti in ombra sono ancora asciutti e di tipo invernale. Sono invece molto presenti croste da vento o da fusione-rigelo che si indeboliscono nelle ore più calde della giornata. Fino al limite del bosco ed in genere alle quote medio-basse invece il manto è generalmente isotermico di tipo primaverile, rigelato superficialmente al mattino, bagnato con perdita di coesione durante la giornata. Nelle zone più riscaldate o esposte all'irraggiamento solare diretto talvolta la percolazione di acqua interessa anche gli strati più profondi o fino alla base.

Nelle pagine seguenti il dettaglio del pericolo valanghe distinto per area -->

Scala europea del pericolo valanghe.

| | | | | |
|-----------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|
| | | | | |
| Grado 1, condizioni generalmente sicure per le gite sciistiche. | Grado 2, condizioni favorevoli per gite sciistiche ma occorre considerare adeguatamente le zone pericolose. | Grado 3, Le possibilità per le gite sciistiche sono limitate ed è richiesta una buona capacità di valutazione locale. | Grado 4, Le possibilità per gite sciistiche sono fortemente limitate ed è richiesta una grande capacità di valutazione locale. | Grado 5, Le gite sciistiche non sono generalmente possibili. |

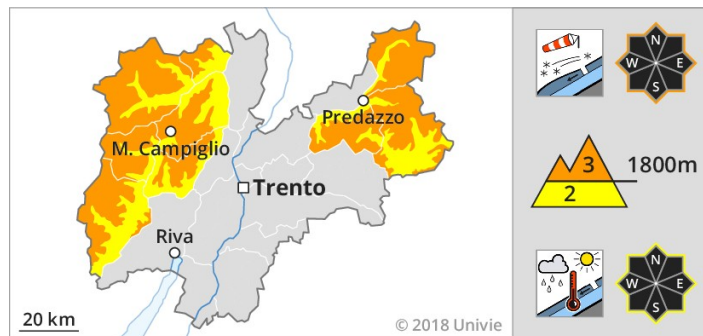
Pericolo valanghe - AREA A

ADAMELLO e PRESANELLA - PRIMIERO - PALE DI S.MARTINO - BRENTA - PELLER - VALLE DI FASSA - VALLI DI SOLE, PEJO e RABBI - LAGORAI NORD - MADDALENE

giovedì 05 aprile

Grado di pericolo 3 (Marcato)

3 (Marcato) sopra i 1800 m, 2 (Moderato) sotto.



Pericolo valanghe marcato (grado 3) per la presenza in quota di accumuli di neve ventata e nuove significative nevicate, indeboliti dal rialzo termico.

Fino al limite del bosco ed in genere fino a 2000 m circa, il manto è generalmente umido con struttura di tipo primaverile più stabile al mattino, poi più umida ed indebolita durante il giorno, quando diventano anche più probabili distacchi spontanei perlopiù a debole coesione. Questi sono maggiormente probabili dai pendii più ripidi, dalle zone rocciose e dalle zone con fondo erboso o scivoloso in genere oltre che lungo i canali ad ogni esposizione; sui versanti all'ombra saranno anche possibili alcuni distacchi a lastroni. In quota, dove il manto presenta importanti strati di neve fresca recente con nuovi accumuli di neve ventata, i distacchi a lastroni possono essere provocati già con debole sovraccarico su molti pendii ripidi, con accumuli, ed anche da zone all'ombra; durante il giorno il pericolo aumenta per effetto del riscaldamento. Dai pendii più ripidi, da quelli maggiormente soggetti a riscaldamento e da quelli più carichi di neve, sono anche possibili alcuni distacchi spontanei a debole coesione o scivolamenti improvvisi di significativi lastroni

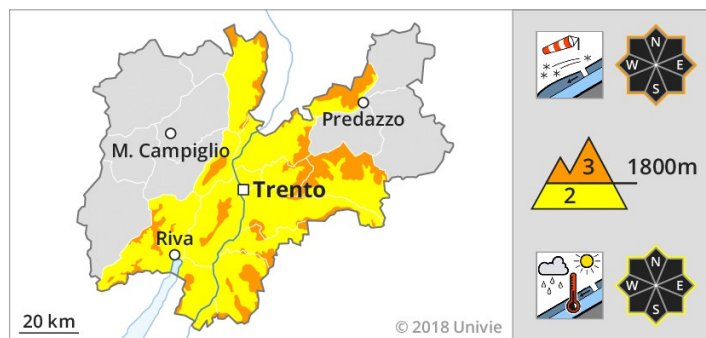
Pericolo valanghe - AREA B

PREALPI - VALLE DI CEMBRA - BONDONE E STIVO - VALLARSA - FOLGARIA - LAVARONE - VALLE DI NON - LAGORAI SUD - VALLE DI LEDRO - LATEMAR - PAGANELLA - MARZOLA - VALSUGANA - PINE' - VALLE DEI MOCHENI

giovedì 05 aprile

Grado di pericolo 3 (Marcato)

3 (Marcato) sopra i 1800 m, 2 (Moderato) sotto.



Pericolo valanghe moderato (grado 2) per nuove nevicate e riscaldamento diurno.

sulla maggior parte dei pendii fino a 1800-2000 m di quota il manto è perlopiù umido con struttura di tipo primaverile più stabile al mattino, poi più umida ed instabile durante il giorno, quando diventano anche più probabili distacchi spontanei perlopiù a debole coesione. Questi saranno più probabili dai pendii più ripidi, dalle zone rocciose e dalle zone con fondo erboso o scivoloso in genere oltre che lungo i canaloni ad ogni esposizione; sui versanti all'ombra saranno anche possibili alcuni distacchi a lastroni. Più in quota sono presenti importanti strati di neve fresca recente con nuovi accumuli di neve ventata, ed i distacchi a lastroni possono essere provocati anche con debole sovraccarico, specie sui pendii più ripidi e nelle zone di accumulo; durante il giorno il pericolo aumenta per effetto del riscaldamento e dai pendii più ripidi, quelli maggiormente soggetti a riscaldamento diretto e da quelli più carichi di neve, sono anche possibili alcuni scivolamenti di lastroni bagnati di fondo.